

B70b/24 ►

Tavola IV – Foglio 1

Bergamo: Piano Regolatore generale 1969

Scala 1:5.000

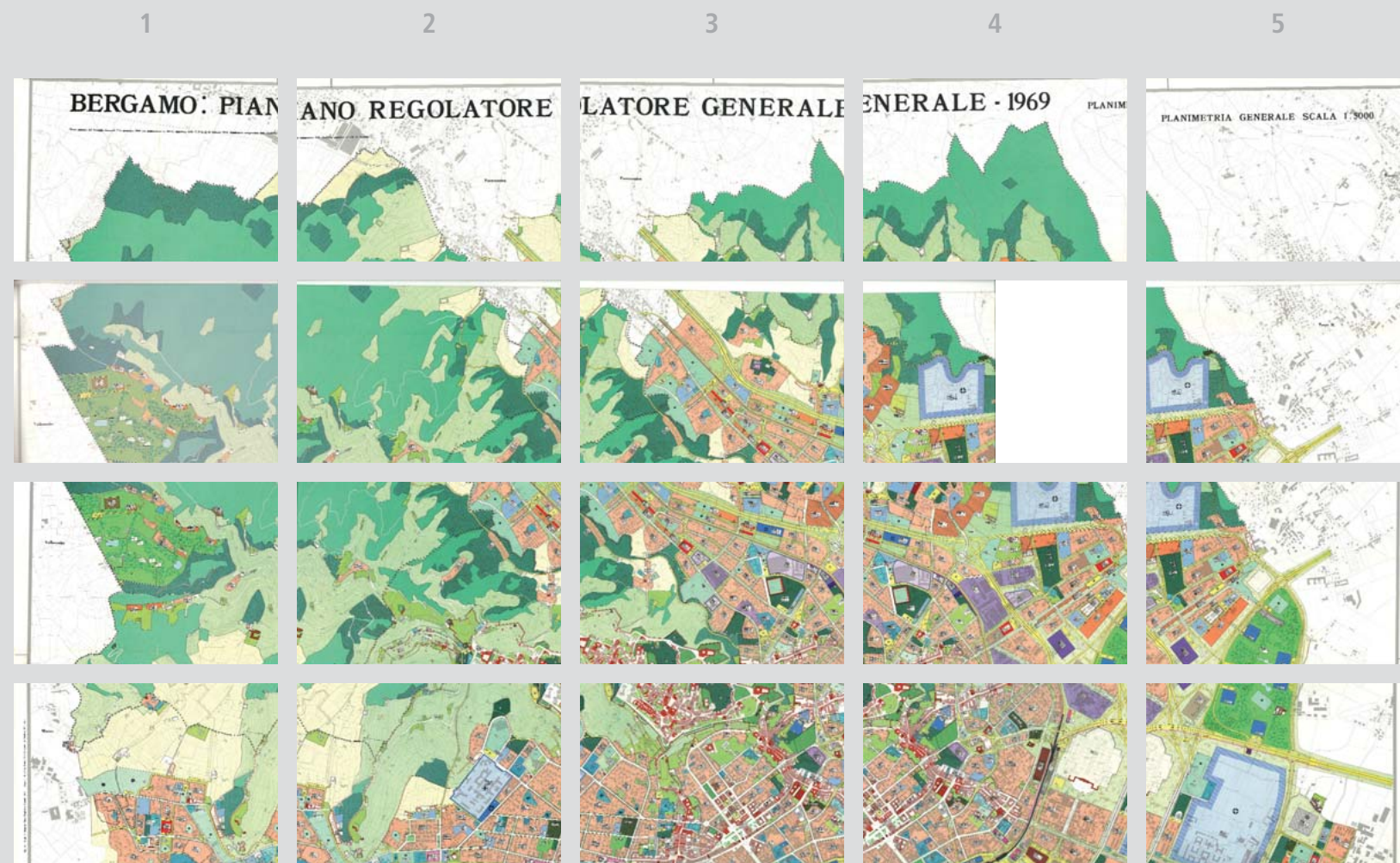


Tavola IV

Bergamo: Piano

Regolatore generale 1969

1A

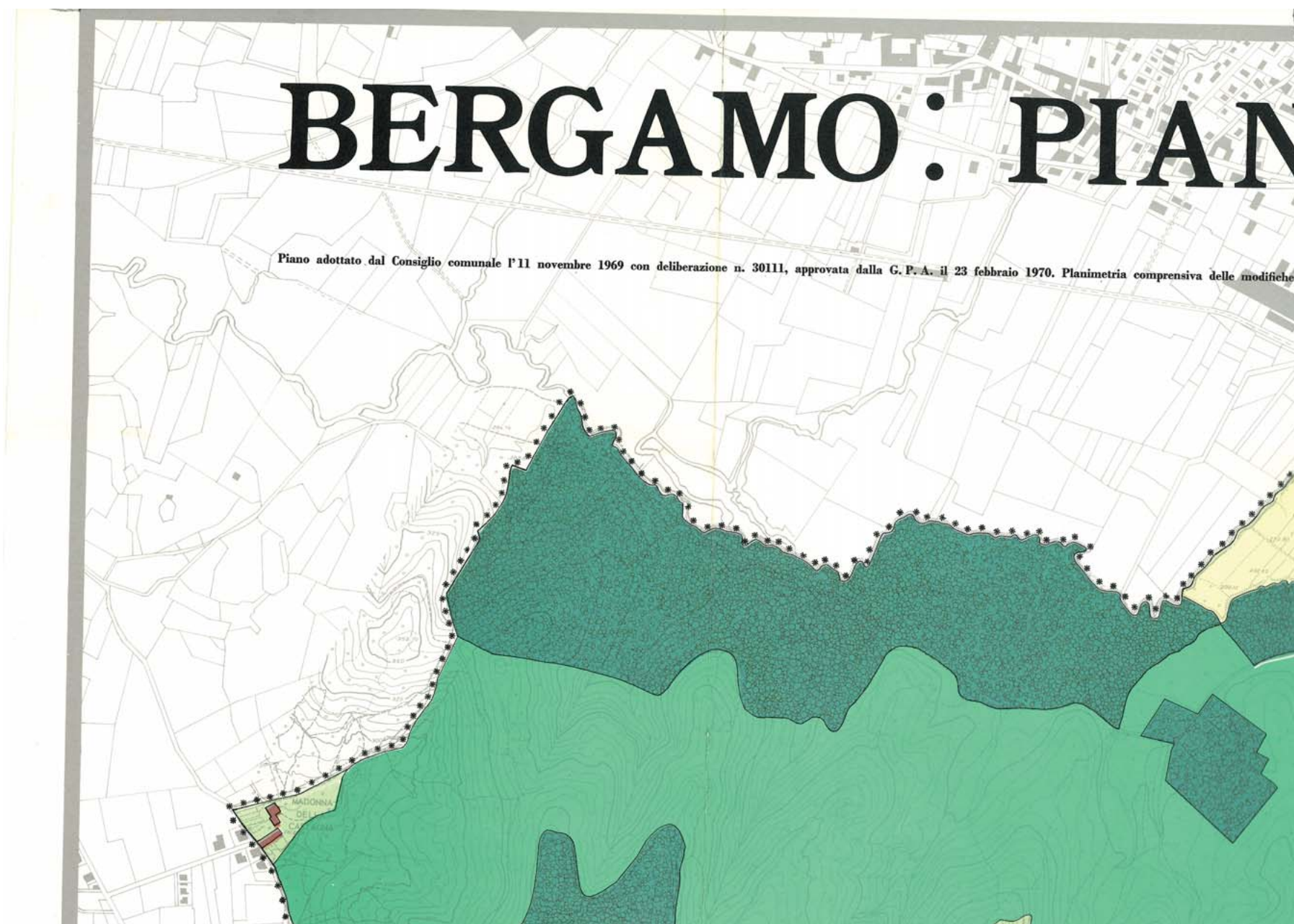


Tavola IV
Bergamo: Piano
Regolatore generale 1969

2A

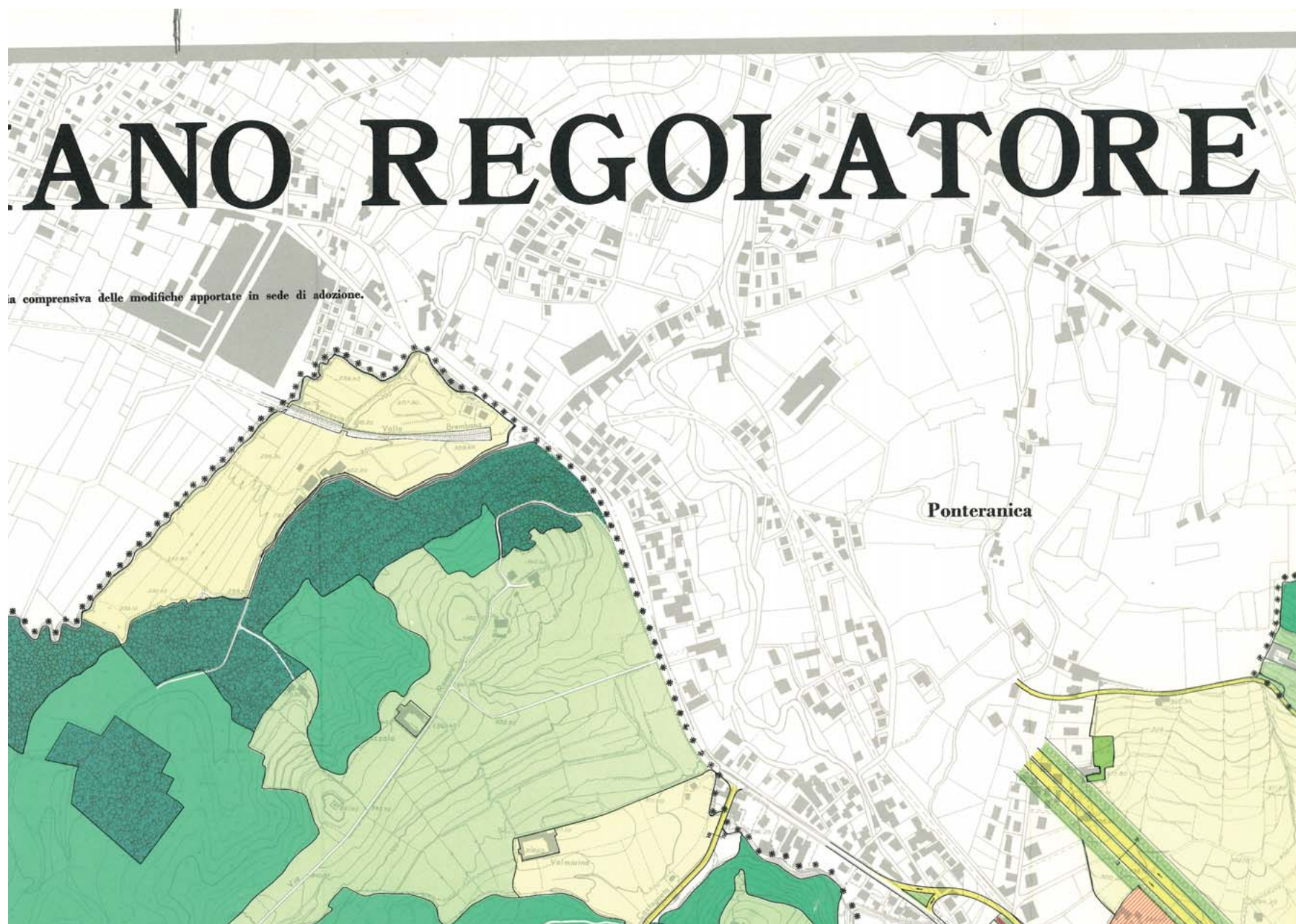


Tavola IV
Bergamo: Piano
Regolatore generale 1969

3A

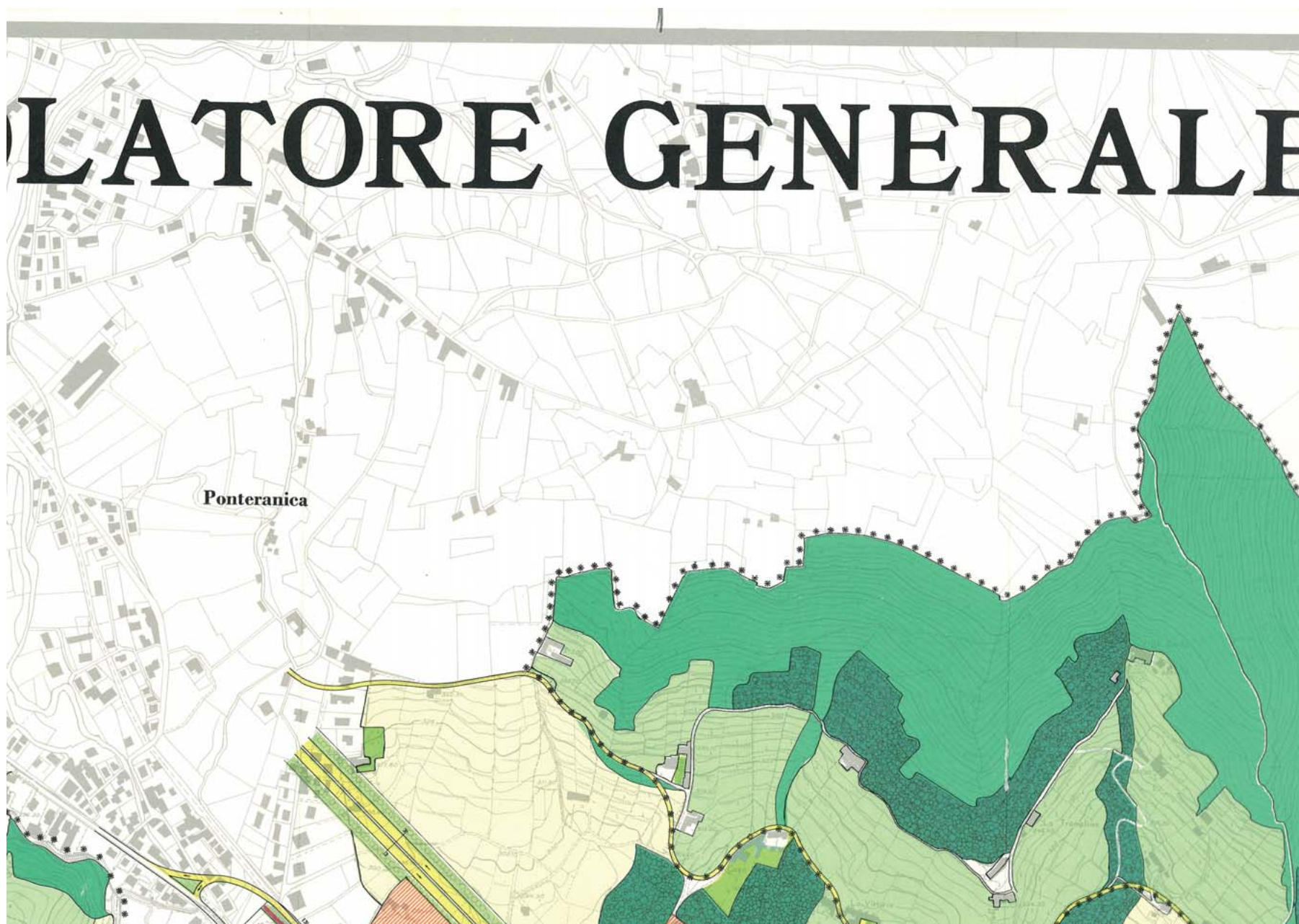


Tavola IV
Bergamo: Piano
Regolatore generale 1969

4A

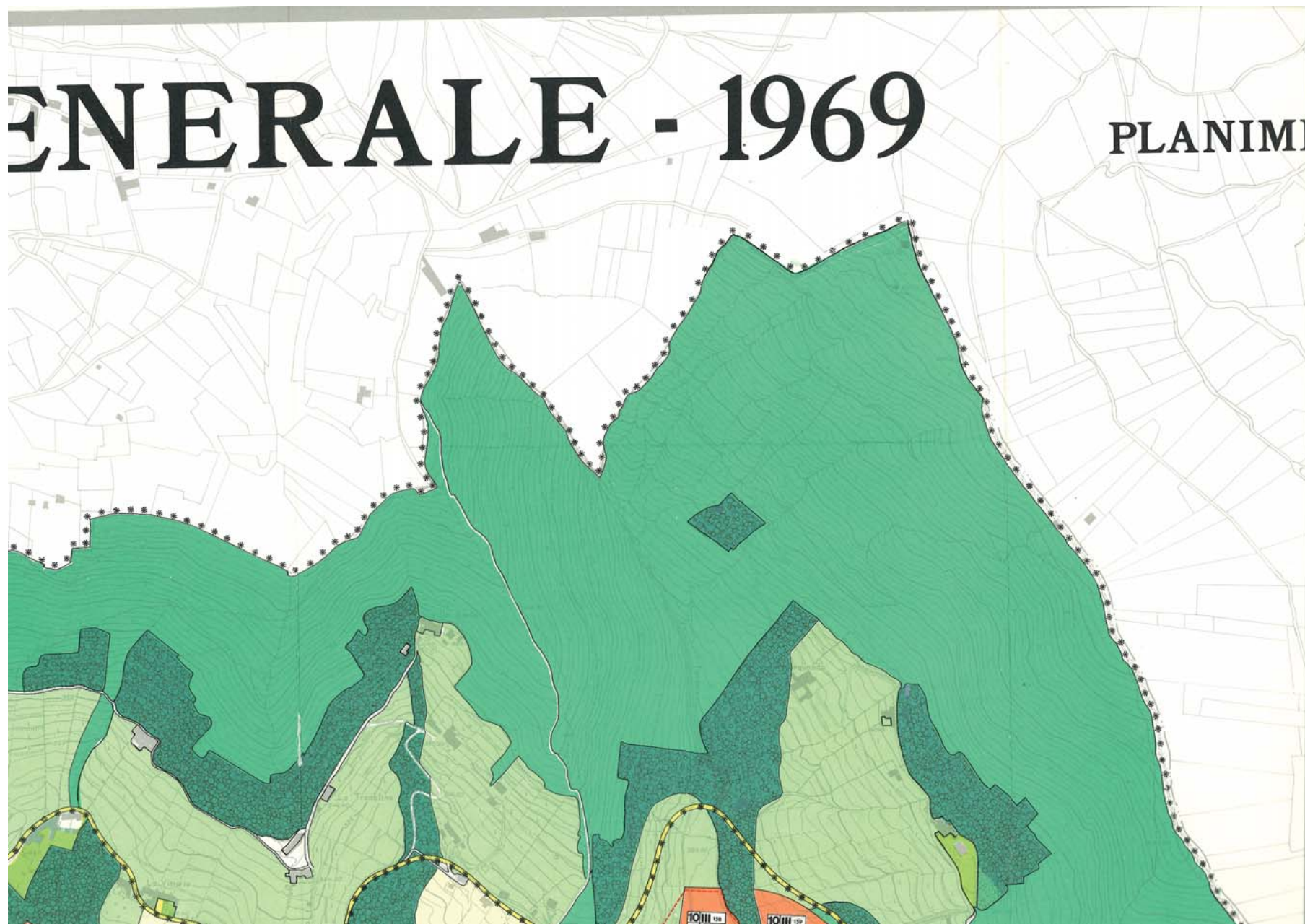


Tavola IV

Bergamo: Piano

Regolatore generale 1969

5A

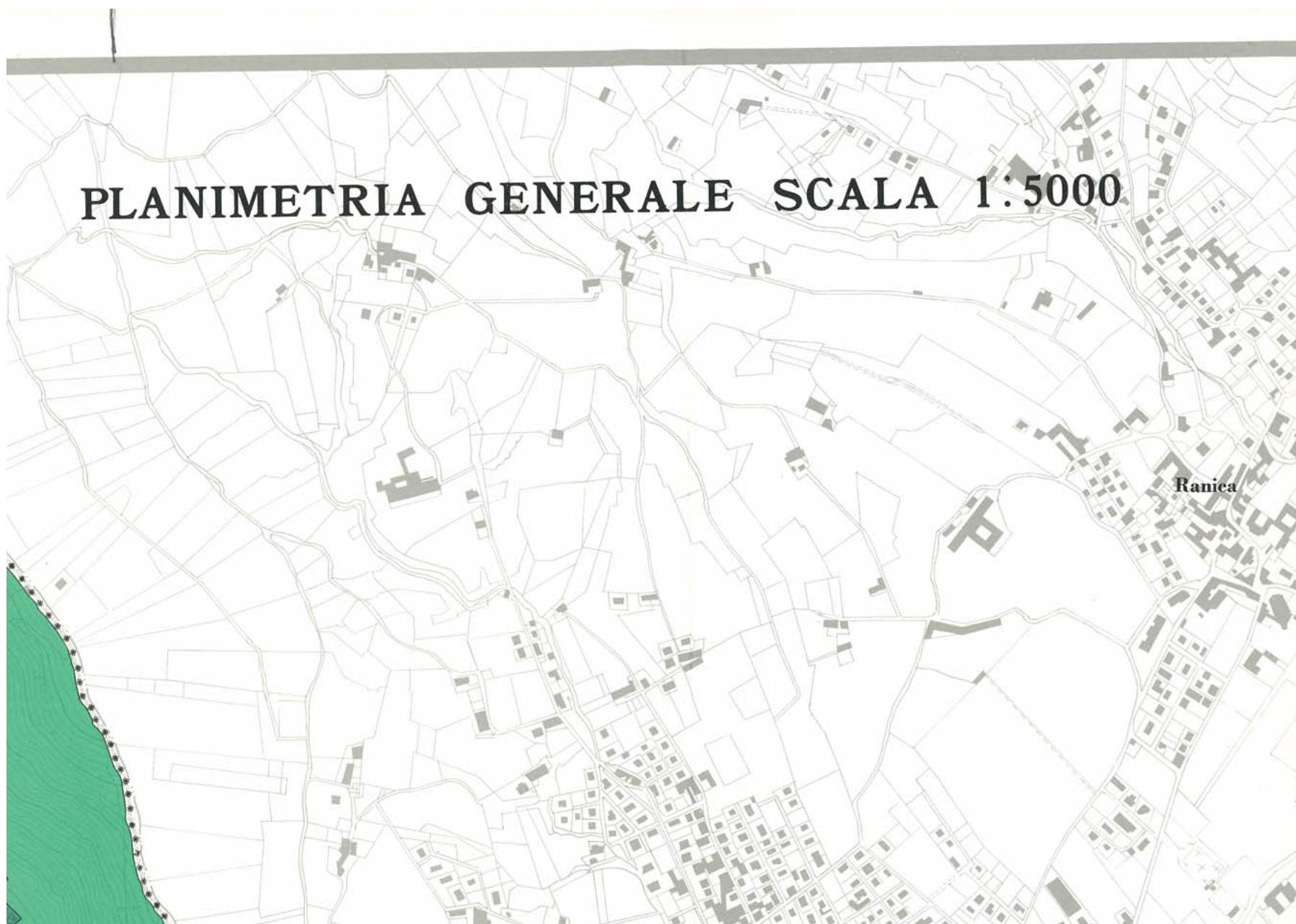


Tavola IV
Bergamo: Piano
Regolatore generale 1969

1B



Tavola IV
Bergamo: Piano
Regolatore generale 1969

2B

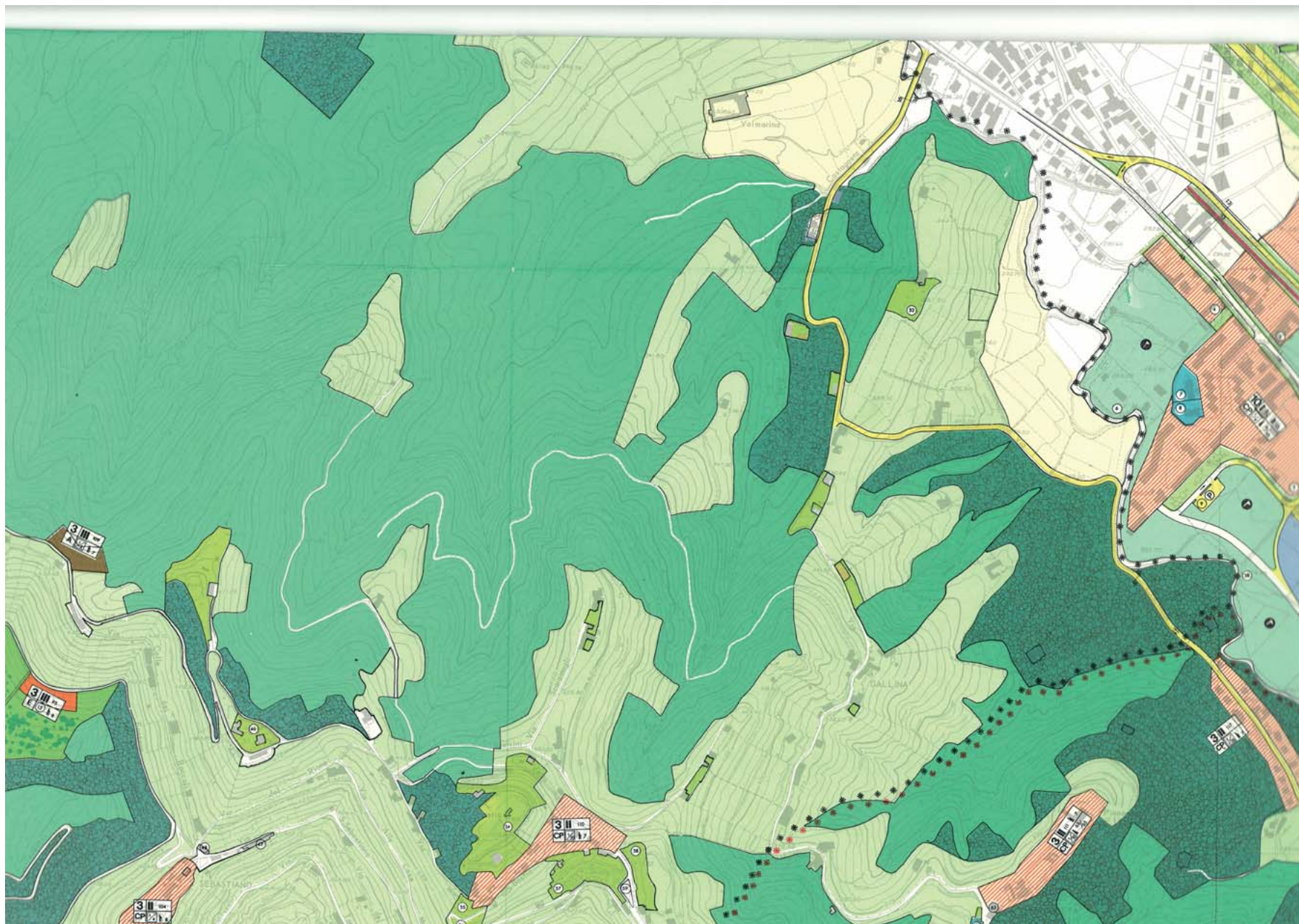


Tavola IV

Bergamo: Piano

Regolatore generale 1969

3B



Tavola IV

Bergamo: Piano

Regolatore generale 1969

4B

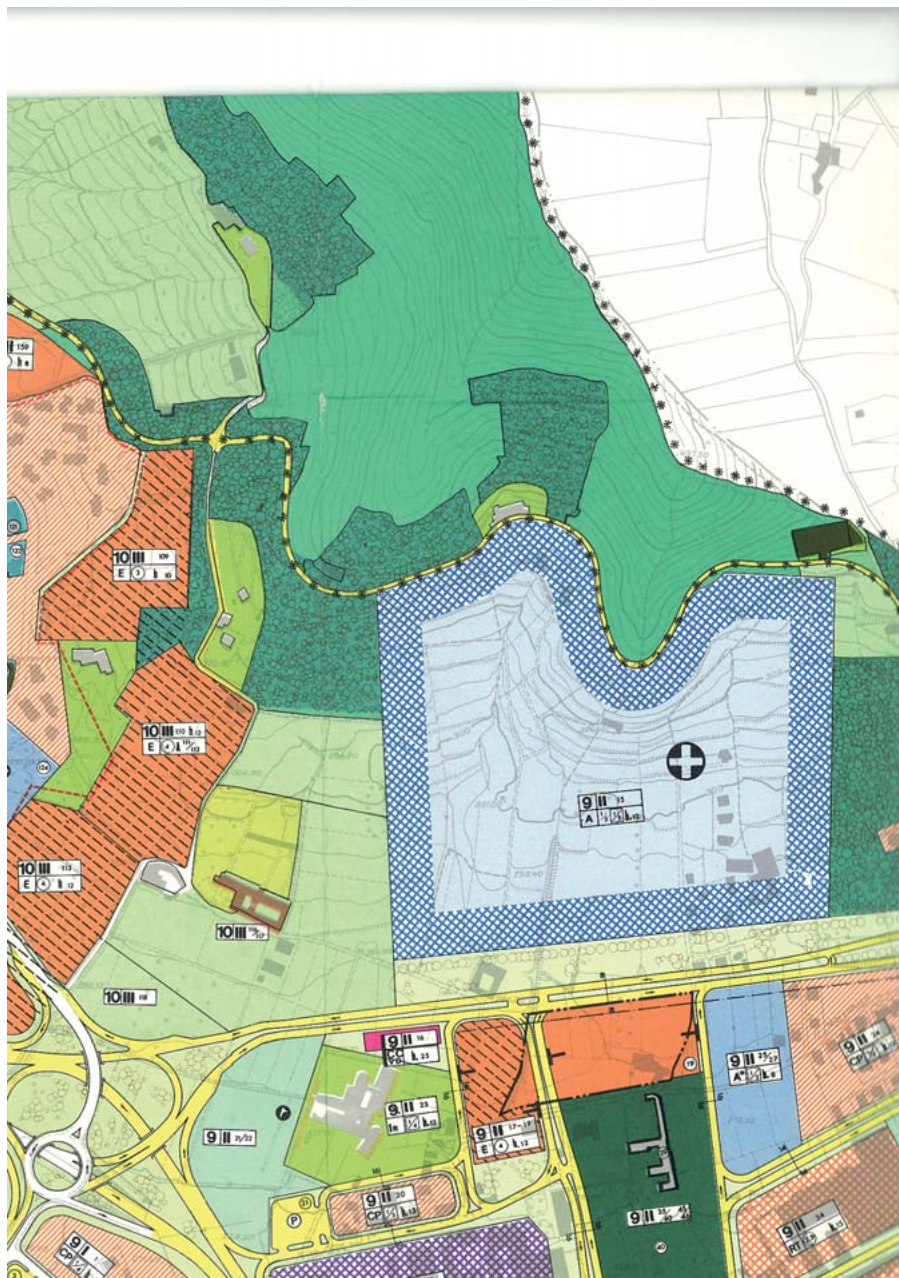


Tavola IV
Bergamo: Piano
Regolatore generale 1969

5B



Tavola IV
Bergamo: Piano
Regolatore generale 1969

1C



Tavola IV
Bergamo: Piano
Regolatore generale 1969

2C



Tavola IV
Bergamo: Piano
Regolatore generale 1969

3C

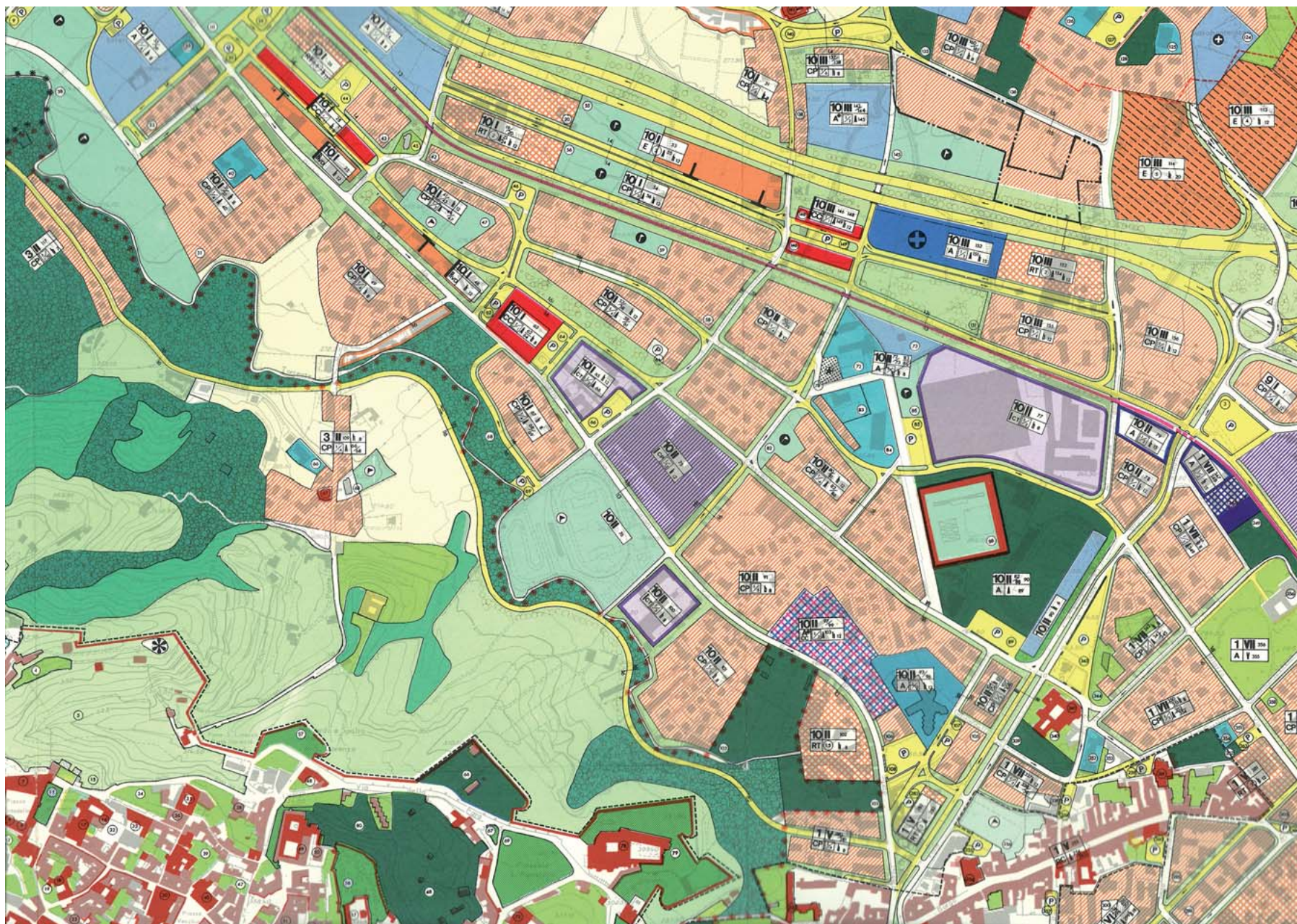


Tavola IV
Bergamo: Piano
Regolatore generale 1969

4C

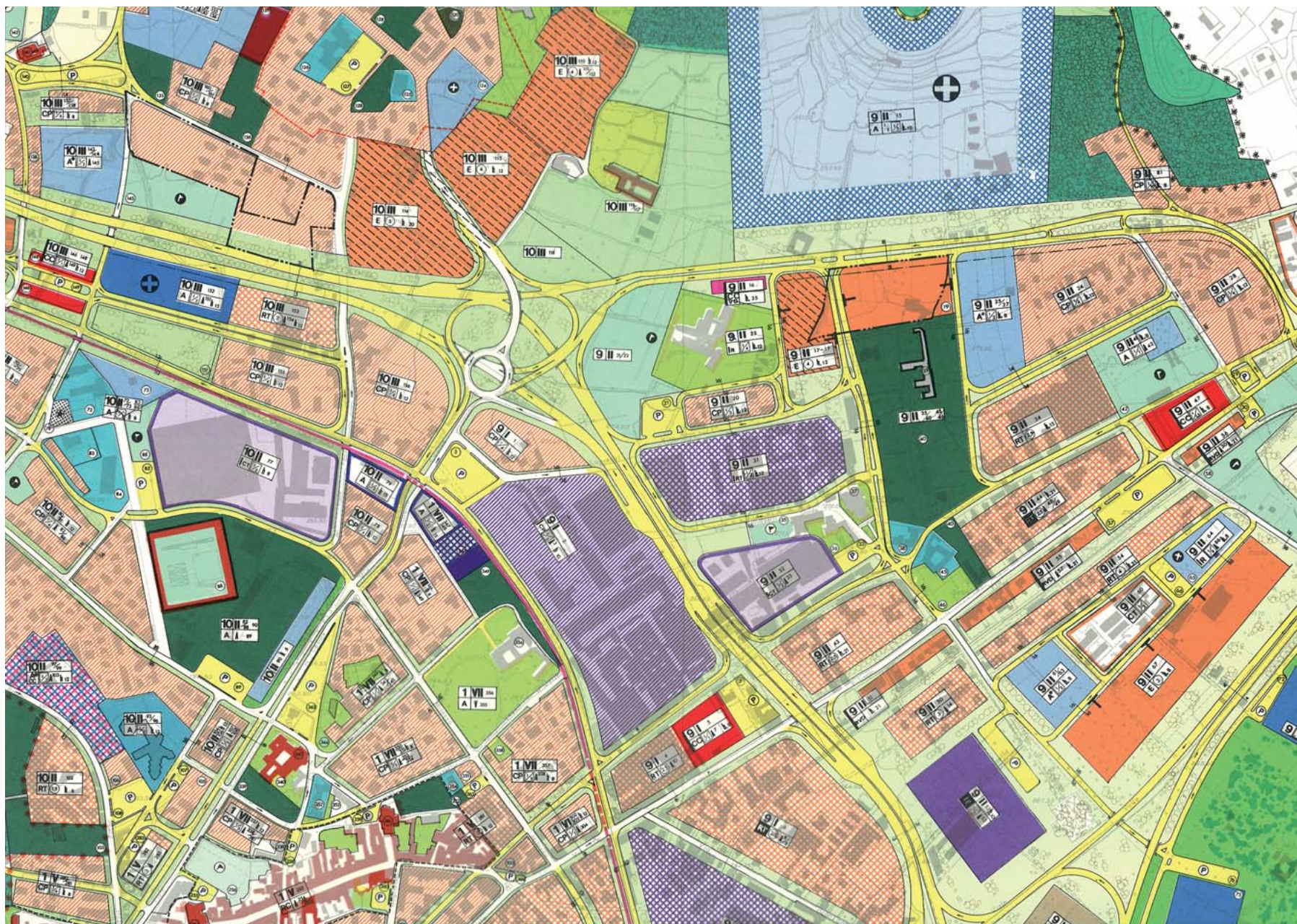


Tavola IV
Bergamo: Piano
Regolatore generale 1969

5C



Tavola IV
Bergamo: Piano
Regolatore generale 1969

1D

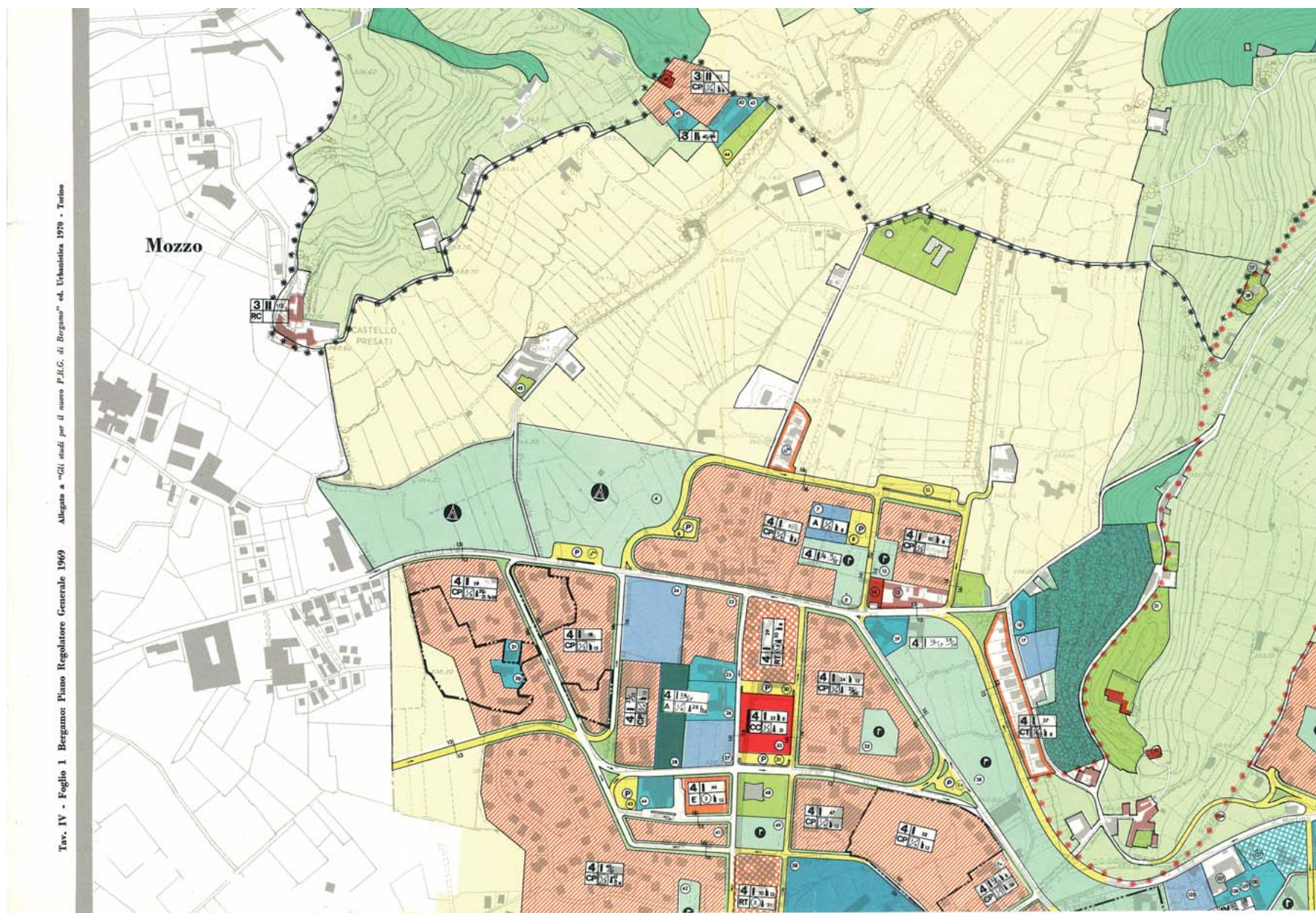


Tavola IV
Bergamo: Piano
Regolatore generale 1969

2D



Tavola IV
Bergamo: Piano
Regolatore generale 1969

3D

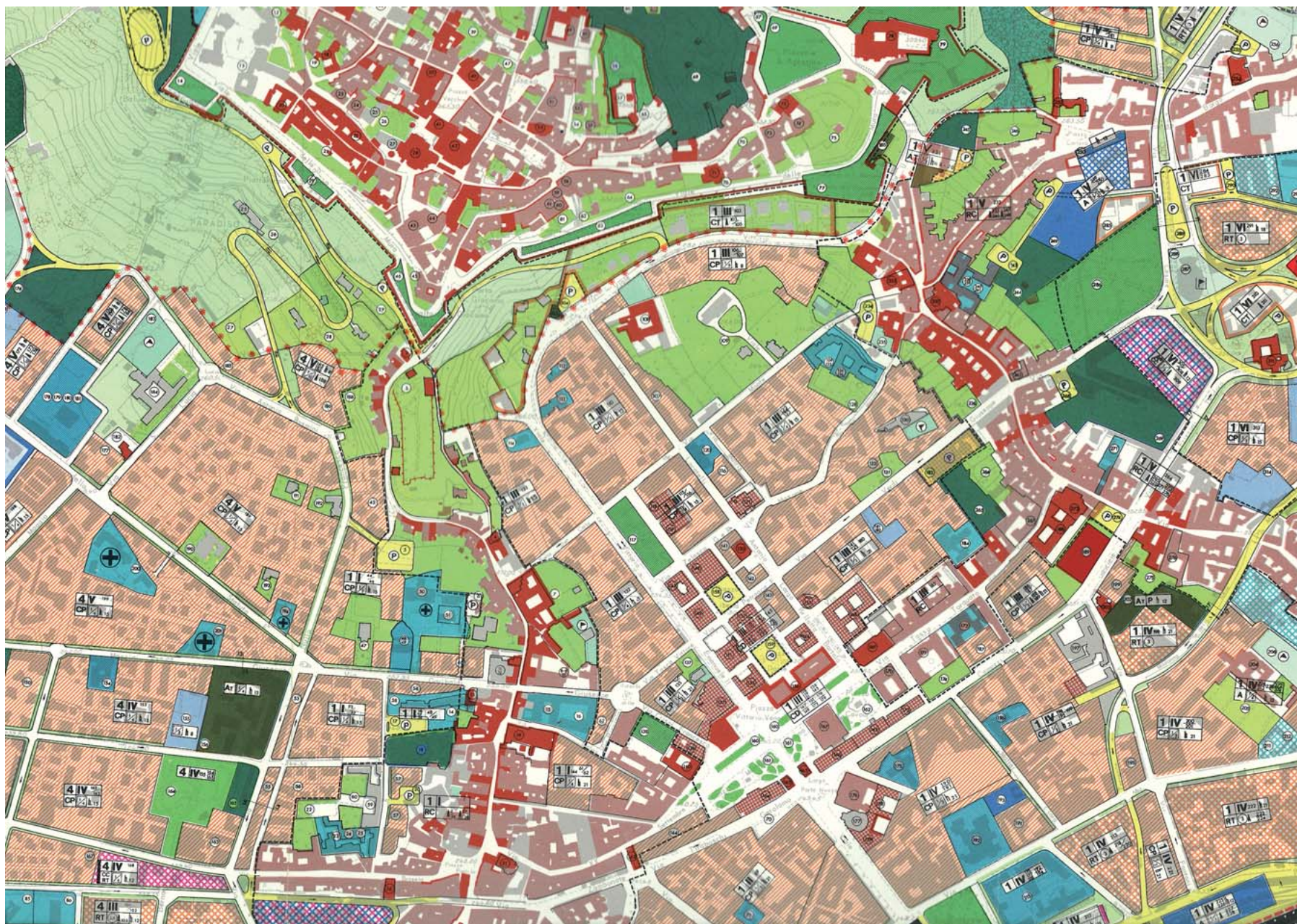


Tavola IV
Bergamo: Piano
Regolatore generale 1969

4D



Tavola IV
Bergamo: Piano
Regolatore generale 1969

5D



B70b/25 ►

Tavola IV – Foglio 2

Bergamo: Piano Regolatore generale 1969

Scala 1:5.000

1



2



3



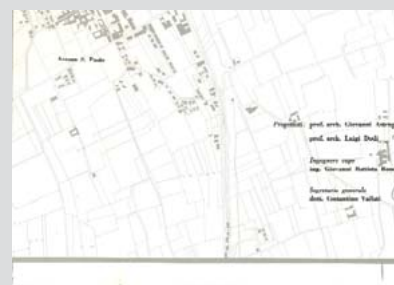
4



A



B



C

1A



Tavola IV - Foglio 2

Bergamo: Piano

Regolatore generale 1969

2A

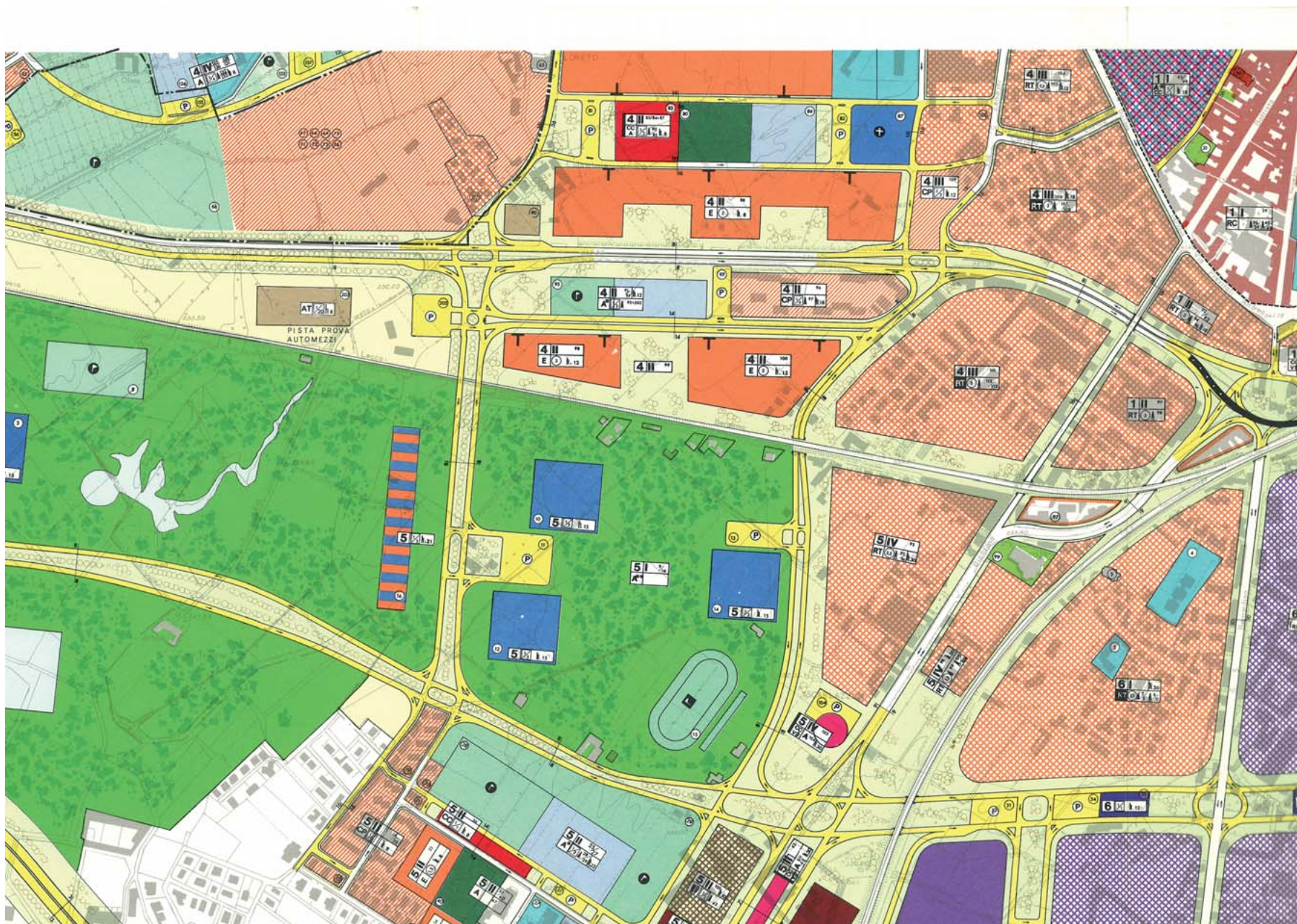


Tavola IV - Foglio 2

Bergamo: Piano

Regolatore generale 1969

3A

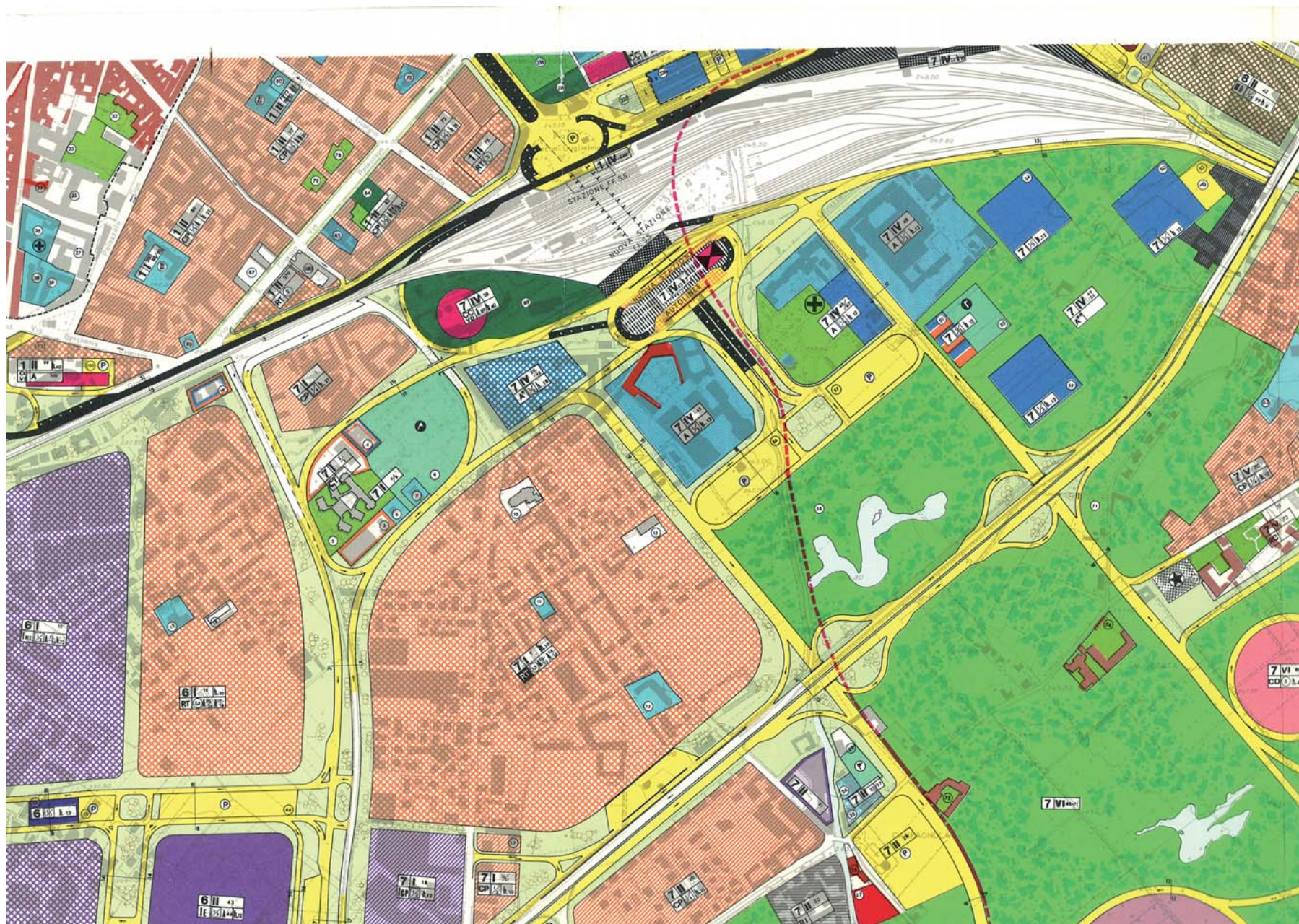


Tavola IV - Foglio 2
Bergamo: Piano
Regolatore generale 1969

4A



Tavola IV - Foglio 2
Bergamo: Piano
Regolatore generale 1969

1B

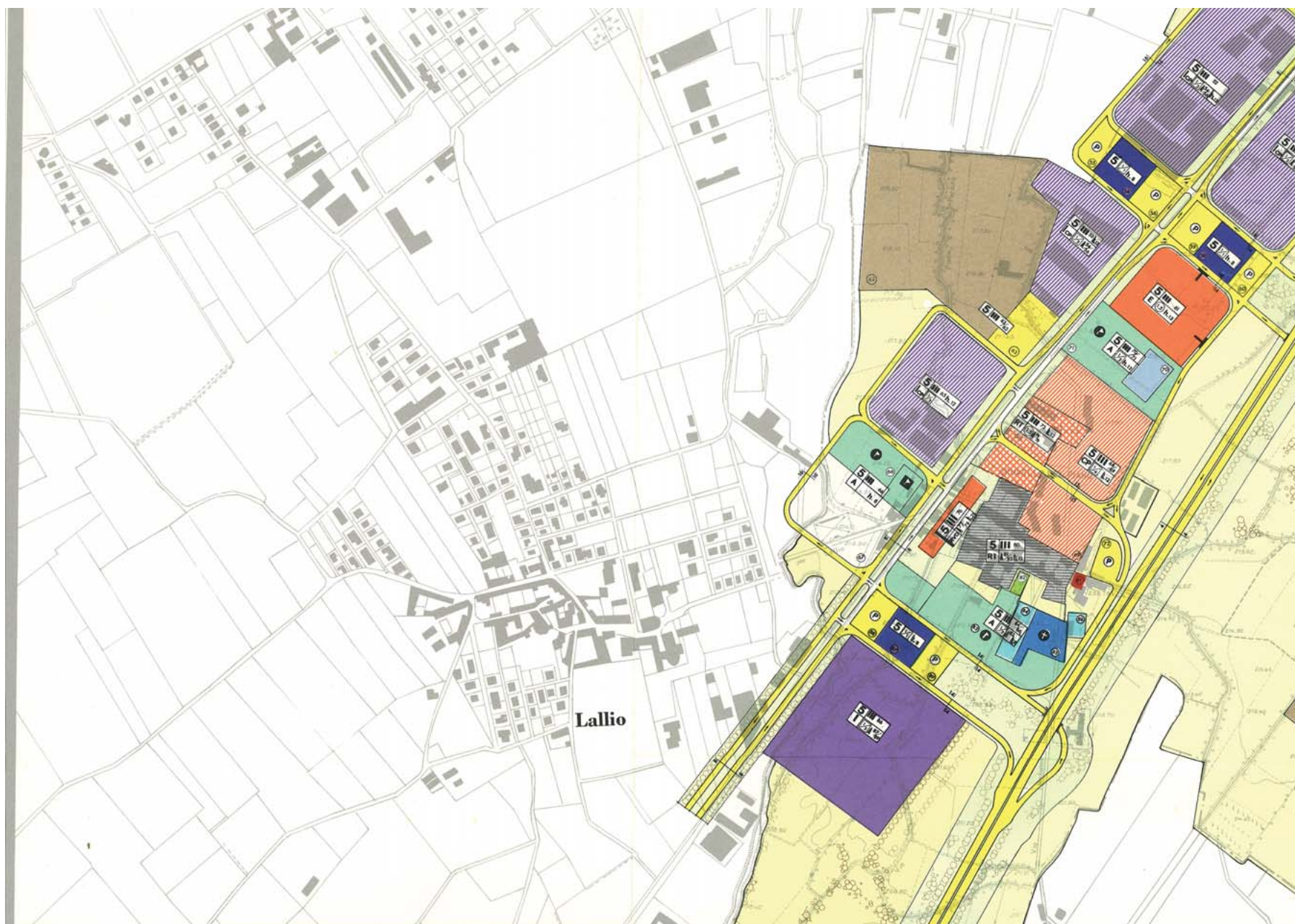


Tavola IV - Foglio 2
Bergamo: Piano
Regolatore generale 1969

2B

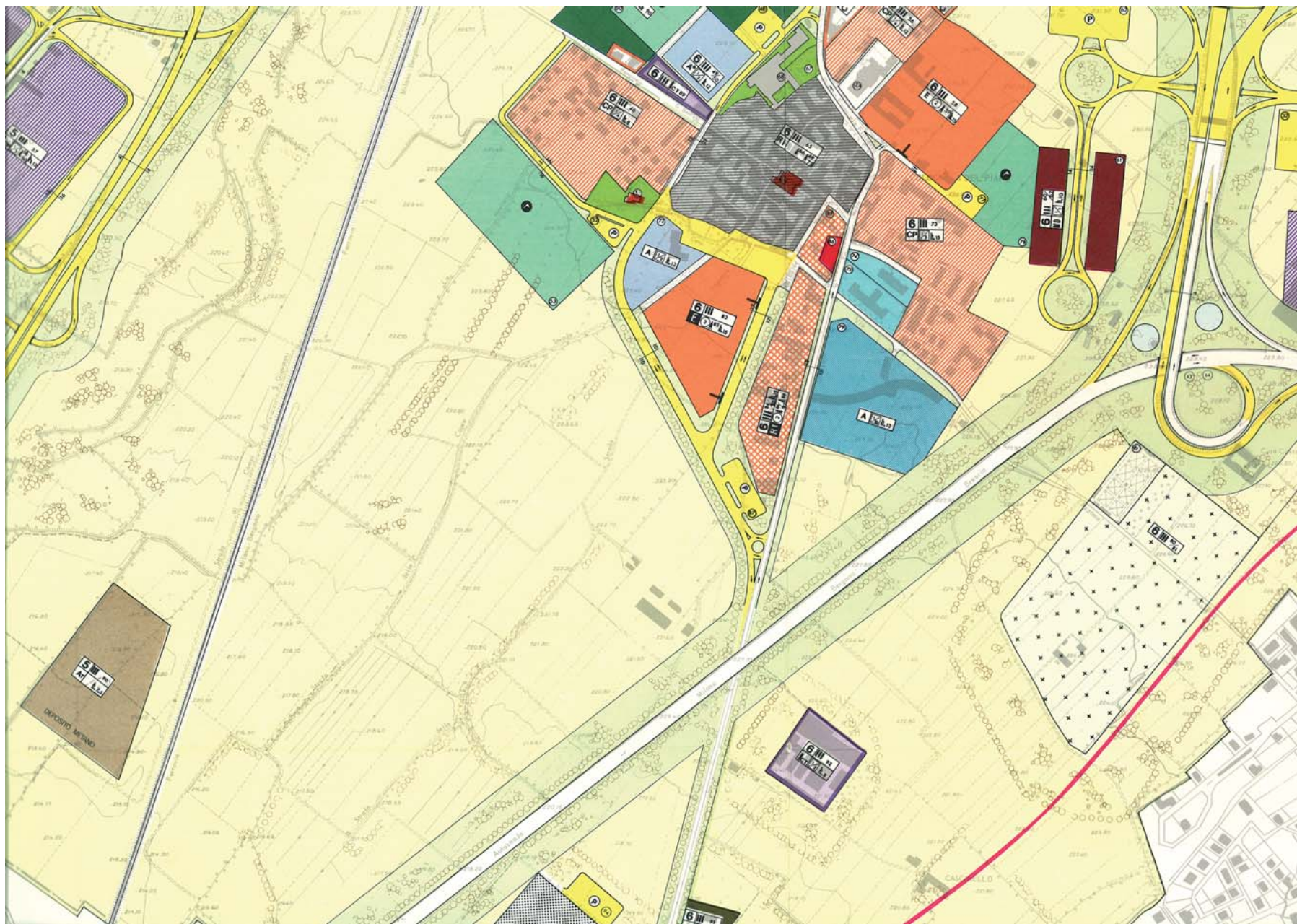


Tavola IV - Foglio 2
Bergamo: Piano
Regolatore generale 1969

3B

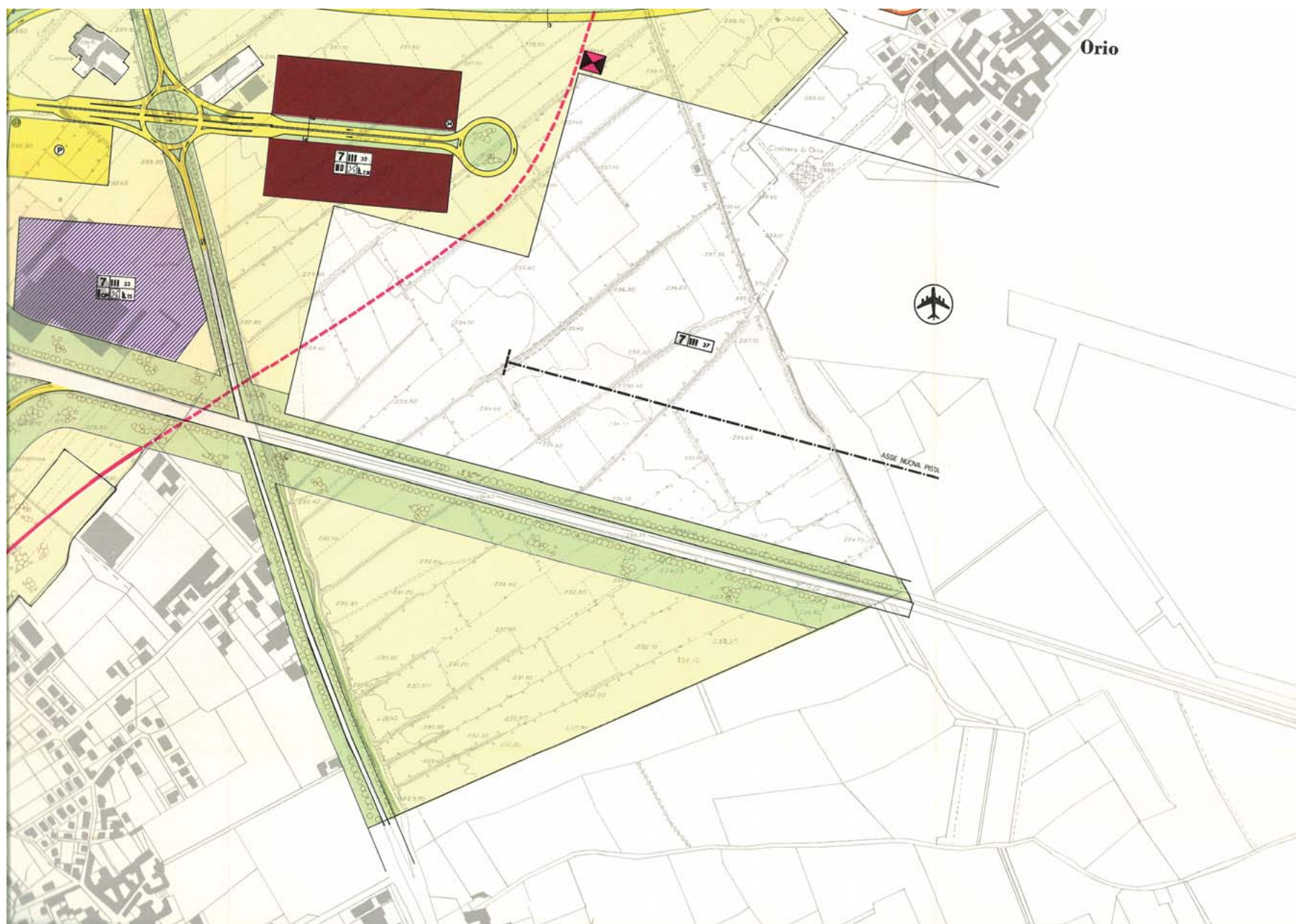


Tavola IV - Foglio 2

Bergamo: Piano

Regolatore generale 1969

4B



Tavola IV - Foglio 2
Bergamo: Piano
Regolatore generale 1969

1C

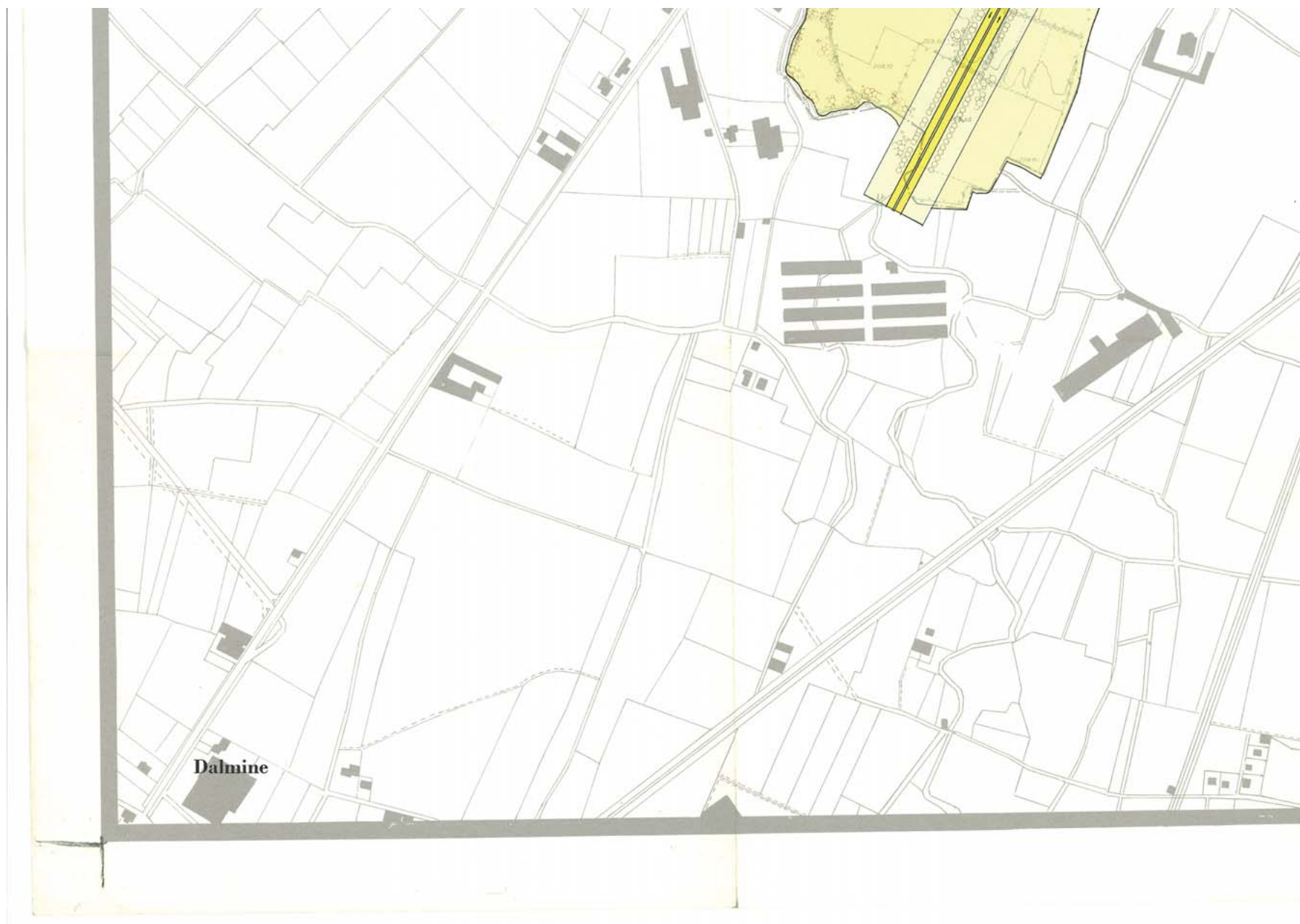


Tavola IV - Foglio 2
Bergamo: Piano
Regolatore generale 1969

2C

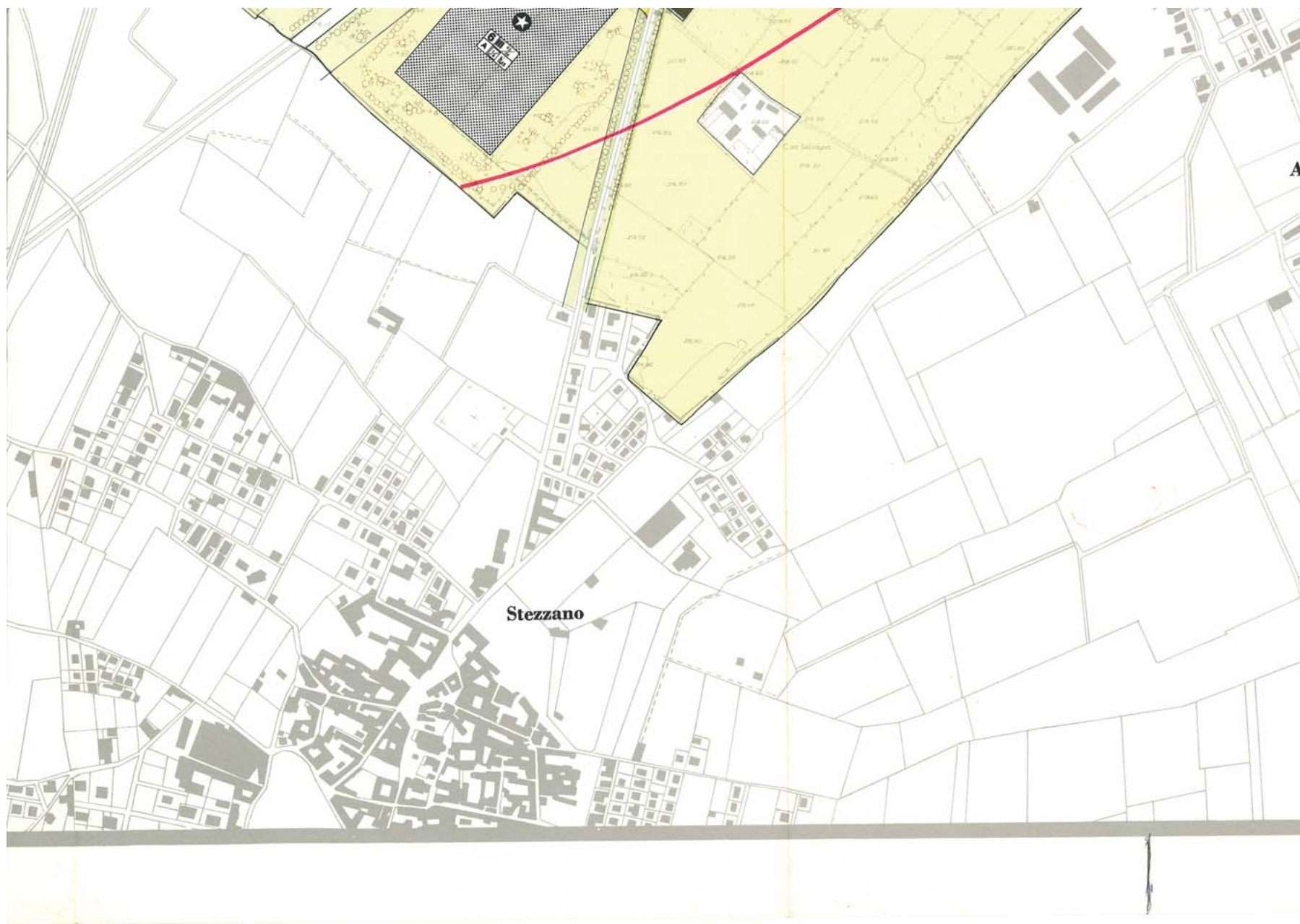


Tavola IV - Foglio 2
Bergamo: Piano
Regolatore generale 1969

3C

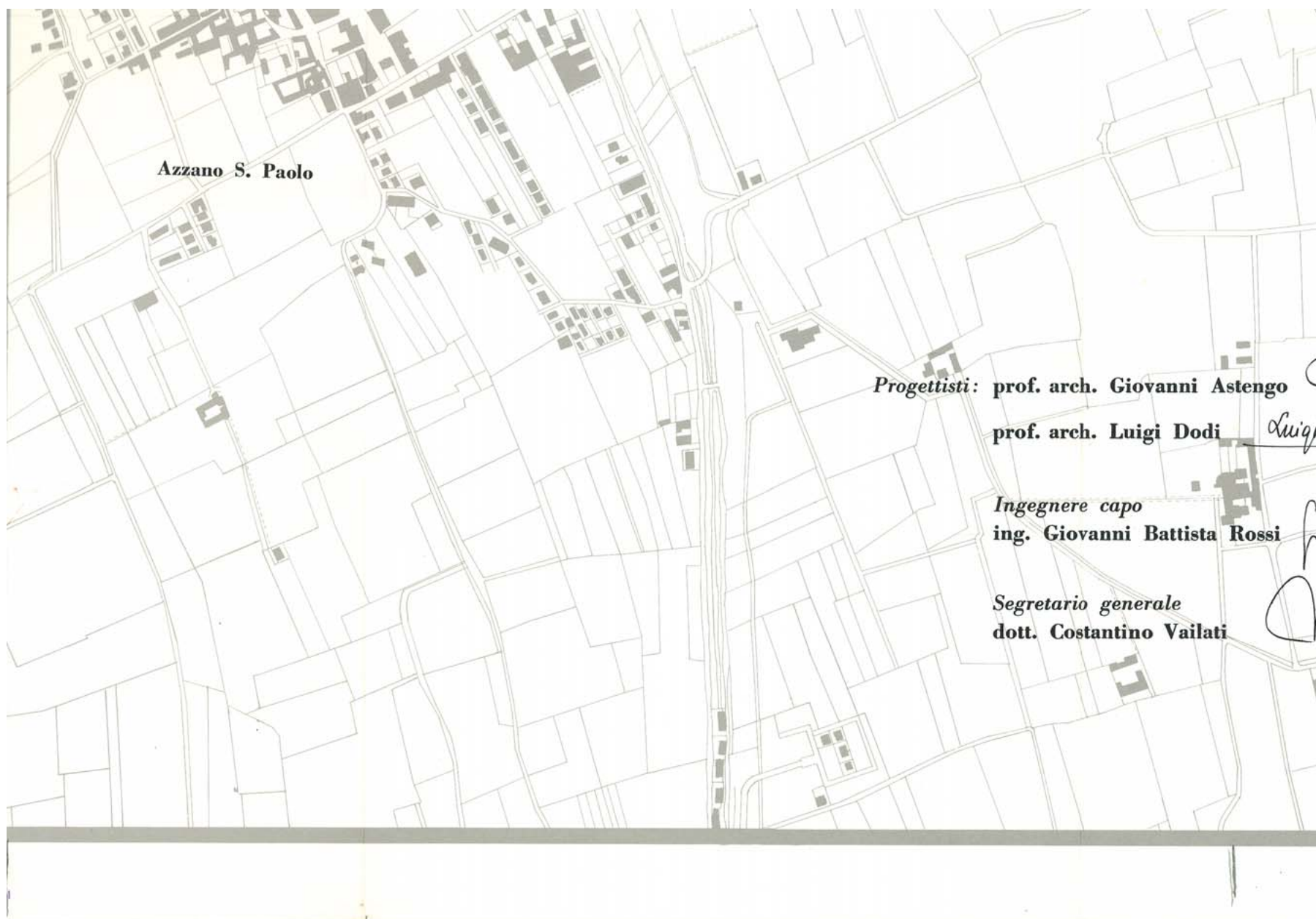
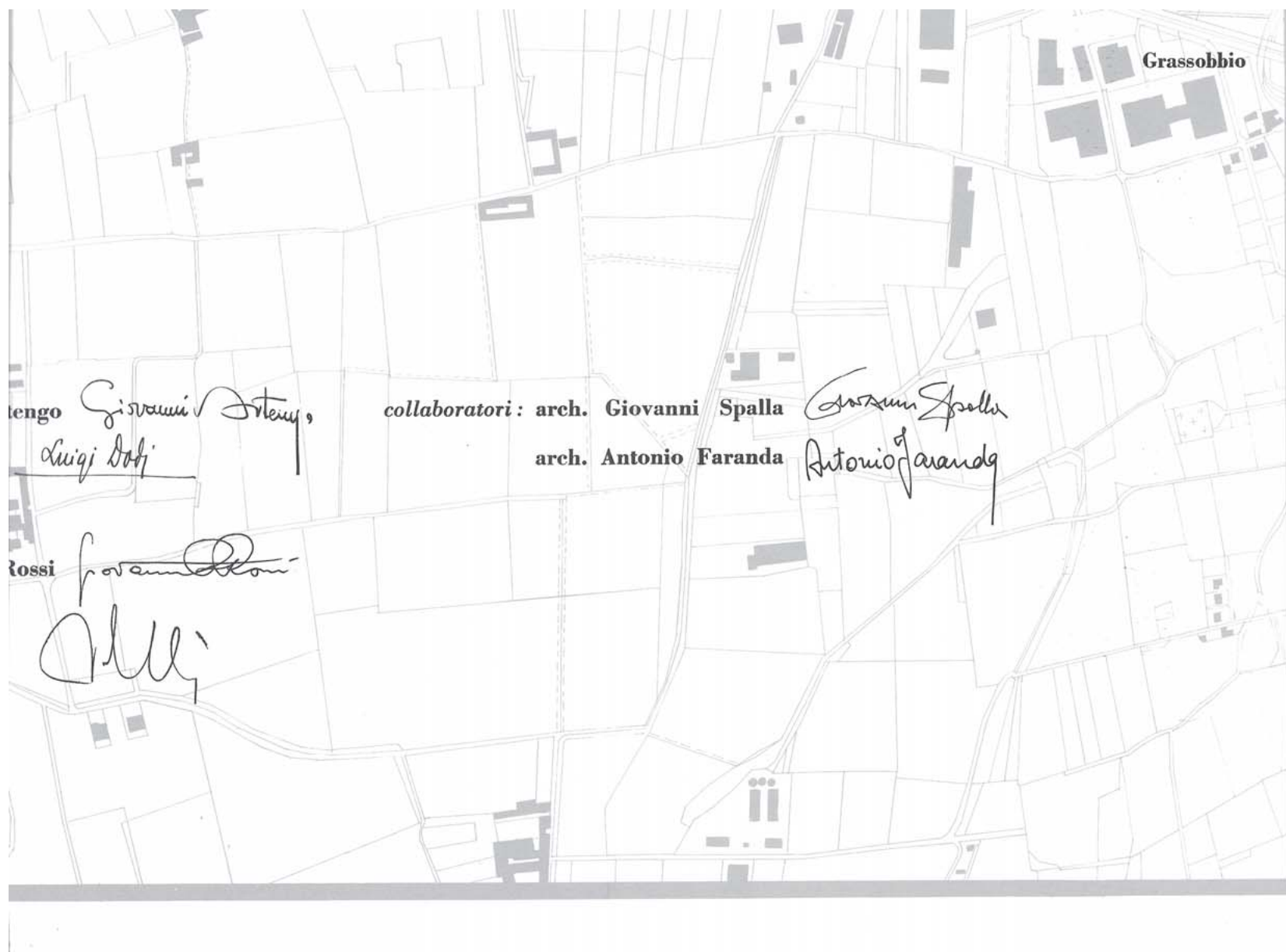


Tavola IV - Foglio 2
Bergamo: Piano
Regolatore generale 1969

4C



B70b/26 ►

Tavola IV – Foglio 3

Bergamo: Piano Regolatore generale 1969

Segni convenzionali delle prescrizioni di intervento e dei vincoli

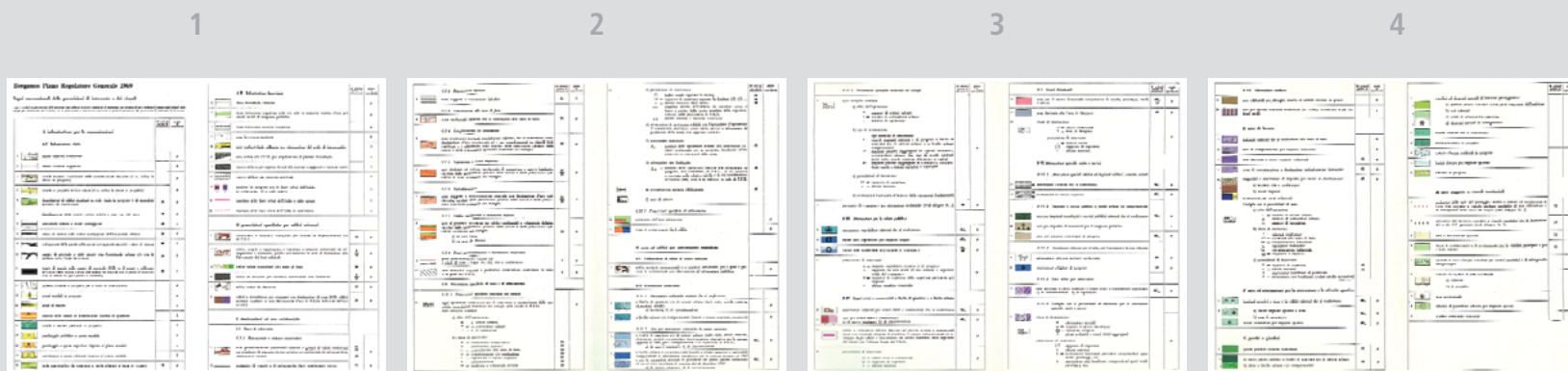


Tavola IV - Foglio 3

Bergamo: Piano

Regolatore generale 1969

1A

Bergamo: Piano Regolatore Generale 1969

Segni convenzionali delle prescrizioni di intervento e dei vincoli

Segni e simboli rappresentativi delle previsioni sono ordinati in classi e sottoclassi di intervento; per ciascuna di esse è indicato il numero degli articoli delle norme per l'attuazione del P.R.G., cui la prescrizione si riferisce ed è precisato il grado di operatività: **p**, prescrittivo; **i**, indicativo; **r**, di riserva.

A infrastrutture per le comunicazioni		N° articoli norme di attuazione	grado di operatività
A I Infrastrutture viarie			
1	 strade esistenti confermate		p
2	 strade esistenti sopresse		p
3	 strade esistenti modificate nelle caratteristiche tecniche (il n. indica la classe in progetto)		p
4	 strade in progetto e loro classe (il n. indica la classe in progetto)		p
5	 demolizioni di edifici ricadenti su sede viaria in progetto o di manufatti esistenti da trasformare	31	p
6	classificazione delle strade: vedasi tabella a pag. 191 del testo	15	p
7	 autostrada urbana a corsie sovrapposte	56	i
8	 senso di marcia sulle corsie sovrapposte dell'autostrada urbana	56	i
9	 indicazione delle quote sulle corsie sovrapposte secondo i sensi di marcia	56	i
10	 rampe di raccordo a cielo aperto con l'autostrada urbana e/o con la galleria sotto l'area ferroviaria	56	i
11	 senso di marcia sulle rampe di raccordo (N.B. se il segno è collocato all'inizio della rampa indica che questa ha origine con il piano d'incontro con la strada in quel punto a contatto)	56	i
12	 galleria stradale in progetto per il nodo di interscambio		p
13	 ponti stradali in progetto		p
14	 sensi di marcia		i
15	 innesto delle strade di distribuzione interna di quartiere		i
16	 strade o sentieri pedonali in progetto		i
17	 parcheggio pubblico a quota stradale		i
18	 parcheggio a quota superiore rispetto al piano stradale		i
19	 parcheggio a quota inferiore rispetto al piano stradale		i
20	 isole spartitraffico da sistemare a verde alberato e fasce di rispetto	16	p

A II Infrastrutture ferroviarie		N° articoli norme di attuazione	grado di operatività
1	 linea ferroviaria esistente		p
2	 linea ferroviaria soppressa sulla cui sede si mantiene riserva d'uso per nuovi mezzi di trasporto pubblico		p
3	 linea ferroviaria esistente soppressa		p
4	 area ferroviaria esistente		p
5	 area ex-ferroviaria utilizzata per sistemazione del nodo di interscambio		i
6	 area ceduta alle FF.SS. per ampliamento di piazzale ferroviario		i
7	 nuovo edificio per ingressi da sud alla stazione viaggiatori e stazione merci		i
8	 nuovo edificio per stazione autolinee		i
9	 stazione in progetto per le linee celeri dell'Adda: a) sotterranea b) a cielo aperto		i
10	 tracciato delle linee celeri dell'Adda a cielo aperto		i
11	 tracciato delle linee celeri dell'Adda in sotterraneo		i
B prescrizioni specifiche per edifici esistenti			
1	 monumenti e manufatti intangibili per vincolo di Soprintendenza e/o di P.R.G.	13	p
2	 edifici, singoli o raggruppati, e manufatti a carattere ambientale da salvaguardare e restaurare, previo accertamento in sede di formazione dell'inventario dei beni culturali	8/14	p
3	 edifici isolati consolidati allo stato di fatto	29	p
4	 edifici da demolire per contrasto inaccettabile con l'ambiente	8/31	p
5	 edifici isolati da demolire	31	p
6	 edifici a demolizione per contrasto con destinazione di zona (N.B. edifici esistenti ricadenti in una destinazione d'uso di P.R.G. difforme dall'uso attuale)	31	p
C destinazioni ad uso residenziale			
C I Classi di intervento			
C I 1 Risanamento e restauro conservativo			
1	 zone prevalentemente residenziali esistenti o gruppi di edifici costituenti un complesso di interesse storico-artistico e/o ambientale da salvaguardare, restaurare e risanare	11/12/34	p
2	 perimetro di vincolo e di salvaguardia degli insediamenti storici	11	p

Tavola IV - Foglio 3

Bergamo: Piano

Regolatore generale 1969

2A

C I 2 Risanamento igienico		N° articoli norme di attuazione	grado di operatività
3	 zona soggetta a risanamento igienico	35	p
C I 3 Contenimento allo stato di fatto			
4	 zone residenziali esistenti che si contengono allo stato di fatto	33	p
C I 4 Completamento e/o sostituzione			
5	 zone residenziali esistenti, parzialmente edificate, che si confermano come destinazione d'uso residenziale ed i cui completamenti su singoli lotti ineditificati e i rifacimenti sono regolati dalle prescrizioni generali delle norme e dalle prescrizioni specifiche contenute nel cartiglio	36	p
C I 5 Espansione e nuovo impianto			
6	 aree destinate ad edilizia residenziale di espansione e nuovo impianto, regolate dalle prescrizioni generali delle norme e dalle prescrizioni specifiche di zona contenute nel cartiglio	37 39	p
C I 6 Ristrutturazione			
7	 zone soggette a ristrutturazione integrale con destinazione d'uso residenziale, regolate dalle prescrizioni generali delle norme e dalle prescrizioni specifiche contenute nel cartiglio	38 39	r
C I 7 Edifici residenziali a volumetria definita			
8	 area di possibile insistenza per edifici residenziali a volumetria definita, regolati dalle prescrizioni generali delle norme e dalle prescrizioni specifiche contenute nel cartiglio a) su area libera b) su area da liberare	33	p
C I 8 Piani particolareggiati e lottizzazioni confermati			
9	 piani particolareggiati vigenti (a) e piani di zona - legge 167 (b), che si confermano	5	p
10	 aree edificabili soggette a particolare convenzione confermate in tutto o in parte dal P.R.G.	5	p
C II Prescrizioni specifiche di zona e di allineamento			
C II 1 Prescrizioni specifiche contenute nei cartigli			
11	 ogni operazione urbanistica e/o di intervento è caratterizzata dalle specifiche prescrizioni contenute nei cartigli sulle tavole di P.R.G. ogni cartiglio contiene a) cifre dell'operazione: 10 = n. settore urbano III = n. sottosettore urbano " = n. di operazione b) classe di intervento: RC = risanamento conservativo RI = risanamento igienico CI = contenimento allo stato di fatto CP = completamento e/o sostituzione E = espansione o nuovo impianto RT = ristrutturazione RR = residenza a volumetria definita	34 35 33 36 37 38 33	p

11		N° articoli norme di attuazione	grado di operatività
	c) prescrizioni di intervento: ① = indice zonale espresso in mc/mq $\frac{h}{h_0}$ = rapporto di copertura espresso in frazione 1/2, 1/3, ... h = altezza massima degli edifici h_{tot} = massima altezza dell'edificio da calcolare verso il basso a partire dalla quota massima della copertura, indicata nelle planimetrie di P.R.G. h_{min} = altezze minima e massima consentite d) attrezzature di pertinenza solidali con l'operazione (l'operazione A comprende parcheggi, spazi verdi, servizi e attrezzature di pertinenza della zona) con apposito simbolo 1) <i>attrezzature localizzate</i>:  = numero delle operazioni relative alle attrezzature esistenti confermate e/o in progetto, localizzate all'interno e/o in contiguità della zona; 2) <i>attrezzature non localizzate</i>:  = numero delle operazioni relative alle attrezzature in progetto, non localizzate, in P.R.G., la cui quantità è riportata nella relativa tabella e la cui localizzazione all'interno della zona è da definirsi in sede di P.P.E.  e) progettazione unitaria obbligatoria  f) aree di riserva	22 25 26	
	C II 2 Prescrizioni specifiche di allineamento		
12	 perimetro dell'area edificatoria		p
13	 linea di contenimento degli edifici		p
	D aree ed edifici per attrezzature pubbliche		
	D I Utilizzazione di edifici di valore culturale		
1	 edifici esistenti monumentali o a carattere ambientale, per i quali è prevista la utilizzazione con destinazione ad attrezzatura pubblica.		p
	D II Attrezzature scolastiche		
	D II 1 Attrezzature scolastiche esistenti che si confermano		
2	 a livello di quartiere e/o di settore urbano (asili nido, scuole materne, elementari, medie): a) esistente, b) di ristrutturazione		p
3	 a livello urbano e/o comprensoriale (scuole e istituti superiori, università)		p
	D II 2 Aree per attrezzature scolastiche di nuovo impianto		
4	 a livello di quartiere e/o di settore urbano (asilo nido, scuole materne, elementari, medie) comprendenti le attrezzature integrative per le carenze esistenti al 1969, per i completamenti e le espansioni di P.R.G.: a) di nuovo impianto, b) di ristrutturazione	46/1	p
5	 a livello urbano e comprensoriale (scuole e istituti superiori e università) comprendenti le attrezzature integrative per le carenze esistenti al 1969 e per le espansioni secondo le previsioni del piano quadro territoriale di cui al voto consiliare di opzione del 21 dicembre 1968: a) di nuovo impianto, b) di ristrutturazione	46/1	p

Tavola IV - Foglio 3

Bergamo: Piano

Regolatore generale 1969

3A

D II 3 Prescrizioni specifiche contenute nei cartigli		N° articoli norme di attuazione	grado di operatività
6	ogni cartiglio contiene a) cifre dell'operazione 9 = numero di settore urbano I = numero di sottosectore urbano i = numero di operazione b) tipi di attrezzature: = tipi ammessi di attrezzature A = singoli impianti esistenti e di progetto a livello di quartiere e/o di settore urbano o a livello urbano comprensoriale A* = impianti plurimi raggruppati in «plessi scolastici», comprendenti almeno due tipi di scuole primarie (asilo nido, scuole materne, elementari e medie) A** = impianti plurimi raggruppati in «campus», comprendenti scuole e istituti superiori o università c) prescrizioni di intervento: ☒ = rapporto di copertura h = altezza massima d) attrezzature localizzate all'esterno delle operazioni fondamentali		p
7	perimetro di «campus» per attrezzature scolastiche (vedi allegato N. 1)	49	p
D III Attrezzature per la salute pubblica			
8	 attrezzature ospedaliere esistenti che si confermano	46/3	p
9	 nuove aree ospedaliere per impianti singoli	46/3	p
10	 nuove aree ospedaliere raggruppate in «campus»	46/3 55	p
11	prescrizioni di intervento A = impianti ospedalieri esistenti e di progetto x = rapporto tra area verde di uso comune e superficie totale del «campus» ☒ = rapporto di copertura della superficie pertinente agli impianti h = altezza massima consentita		p
D IV Centri civici e commerciali a livello di quartiere e a livello urbano			
12	 attrezzature esistenti per centri civici e commerciali che si confermano	46/3	p
13	aree per centri civici e commerciali: a) di nuovo impianto, b) di ristrutturazione	46/3	p
14	 edifici a volumetria definita destinati ad attività civiche e commerciali miste con eventuale aliquota di residenza. Il campo tridimensionale di sviluppo degli edifici è determinato dal solido costituito dalla superficie del campo per l'altezza fissata dal P.R.G.		p
15	prescrizioni di intervento cc = centri civici e commerciali ☒ = rapporto di copertura h = altezza massima		p

D V Centri direzionali		N° articoli norme di attuazione	grado di operatività
16	 area per il centro direzionale comprensiva di strade, parcheggi, verde e servizi	46/3 57	p
17	 area destinata alla Fiera di Bergamo	57	p
18	classi di destinazione co = centro direzionale f = fiera di Bergamo prescrizioni di intervento i = densità zonale ☒ = rapporto di copertura h = altezza massima		p
D VI Attrezzature speciali, miste e servizi			
D VI 1 Attrezzature speciali relative ad impianti militari, caserme, carceri			
19	 * attrezzature esistenti che si confermano	46/3	p
20	 * attrezzature di nuovo impianto	46/3	p
D VI 2 Impianti e servizi pubblici a livello urbano e/o comprensoriale			
21	 area per impianti tecnologici e servizi pubblici esistenti che si confermano	46/3	p
22	 A. T. B. area per deposito di automezzi per il trasporto pubblico		i
23	 area per impianti tecnologici di progetto	46/3	p
D VI 3 Attrezzature religiose per il culto, per l'istruzione e la vita religiosa			
24	 attrezzature religiose esistenti confermate	50	p
25	 attrezzature religiose di progetto	50	p
D VI 4 Zone miste per attrezzature			
26	 area destinata a plessi scolastici e centri civici e commerciali aggruppati a) di ristrutturazione b) di espansione	46/10	p
D VI 5 Cartiglio con le prescrizioni di intervento per le attrezzature speciali, miste e servizi			
27	classi di destinazione: AT = attrezzature speciali AR = impianti e servizi tecnologici + = istruzione religiosa A* = plessi scolastici e centri civici aggruppati prescrizioni di intervento ☒ = rapporto di copertura h = altezza massima A = attrezzature localizzate pertinenti comprendenti spazi verdi, parcheggi, ecc. A = attrezzature non localizzate comprendenti spazi verdi, parcheggi, ecc.		p

Tavola IV - Foglio 3

Bergamo: Piano

Regolatore generale 1969

4A

D VII Attrezzature ricettive		N° articoli norme di attuazione	grado di operatività
28	 aree edificabili per alberghi, motels ed attività ricettive in genere		p
29	 aree per speciali comunità residenziali (es. collegi universitari e per studenti medi)		i
E aree di lavoro			
1	 industrie esistenti che si confermano allo stato di fatto		p
2	 aree di completamento per impianti industriali		p
3	 aree destinate a nuovi impianti industriali	42	p
4	 zone di ristrutturazione a destinazione esclusivamente industriale	43	p
5	 magazzini e attrezzature di deposito per merce in distribuzione: a) esistenti che si confermano b) nuovi impianti  attrezzature per zone industriali <i>Cartiglio con le prescrizioni di zona</i> a) cifre dell'operazione v = numero di settore urbano III = numero di sottosectore urbano 1/2 = numero di operazione b) classi di intervento I = esistenti confermate Ict = contenute allo stato di fatto Icr = completamento industriale Ie = espansione industriale Ier = ristrutturazione industriale MD = magazzini e deposito c) prescrizioni di intervento S = rapporto di copertura h = altezza massima A = attrezzature localizzate di pertinenza A = attrezzature non localizzate (vedasi tabella operazioni)	45	p
F aree ed attrezzature per la ricreazione e le attività sportive			
1	 impianti sportivi a terra o in edifici esistenti che si confermano	46/e	p
2	 a) nuovi impianti sportivi a terra  b) aree di campeggio  nuove costruzioni per impianti sportivi	46/e 46/e	p p
G parchi e giardini			
1	 parchi pubblici esistenti confermati	51	p
2	 a) nuovi parchi pubblici a livello di quartiere e/o di settore urbano b) idem a livello urbano e/o comprensoriale	52	p

		N° articoli norme di attuazione	grado di operatività
3	 giardini ed elementi naturali di interesse paesaggistico: a) giardini privati vincolati come parte integrante dell'ambiente b) orti esistenti c) verde di salvaguardia paesistica d) elementi naturali da salvaguardare		p
4	 boschi esistenti che si confermano		p
5	 rimboschimento in progetto		p
6	 specchi d'acqua artificiali in progetto		i
7	 bacini d'acqua per impianti sportivi		i
8	 alberate in progetto		i
H aree soggette a vincoli territoriali			
1	 perimetro delle aree del paesaggio storico a cornice ed integrazione di Città Alta soggetto a vincolo assoluto paesistico di non edificazione e di intangibilità dello stato dei luoghi (vedi allegato N. 1)	13	p
2	 perimetro del territorio soggetto a vincolo paesistico per la formazione del o dei P.P. paesistici (vedi allegato N. 1)	54	p
3	 area a destinazione agricola	53	p
4	 fascia di contenimento e di arretramento per la viabilità principale e per i nodi stradali	15	p
5	 sponde di corsi d'acqua vincolate per motivi paesistici e di salvaguardia idrogeologica		i
6	 vincolo di rispetto di area cimiteriale a) esistente b) di progetto		p
7	 area aeroportuale		r
8	 vincolo di protezione arborea per impianti speciali		p
9	 confine territoriale comunale		

Indice

B70b/27 ►

Bergamo, gli studi per il nuovo P.R.G. 1965-1969

001 **La città storica**

Dalle Muraine alla via Ferdinanda (XV-XIX sec.) – Gli interventi nella seconda metà dell'Ottocento – Il nuovo centro cittadino – Il risanamento di città alta

015 **Il P.R.G. del 1951**

Norme tecniche di attuazione – L'attuazione del P.R.G. '51: formazione delle varianti

026 **Verso la revisione del piano**

028 **Gli studi per il piano intercomunale**

032 **1965: il nuovo programma di revisione del P.R.G.**

Gli studi per la revisione del P.R.G.

037 **Nota introduttiva**

A Il programma

044 **B Il metodo**

Parte I degli studi

049 **Capitolo I – Analisi e dimensionamento dello sviluppo socio-economico e urbanistico del bergamasco**

1 Bergamo: evoluzione della popolazione e dell'occupazione dal 1951 al 1966 – 2 Il comprensorio bergamasco: evoluzione della popolazione e dell'occupazione dal 1951 al 1965 – 3 Dinamica della popolazione nel comprensorio: ipotesi – 4 Previsioni di occupazione – 5 Patrimonio e fabbisogno edilizio

066 **Capitolo II – Ideazione e confronto delle ipotesi alternative di assetto territoriale (1965-1967)**

1 Formulazione delle prime ipotesi – 2 Verifiche di coerenza – 3 Analisi delle quattro ipotesi – 4 Computo dei costi dei quattro schemi: elementi di confronto – 5 Confronto dei costi e del funzionamento dei quattro schemi – 6 Conclusioni

096 **Capitolo III – Formazione e verifica dei due schemi strutturali alternativi**

1 Contenuto urbanistico degli schemi strutturali – 2 Elementi significativi dei due schemi strutturali alternativi – 3 Confronto fra i due schemi con il metodo del calcolo economico – 4 Il termine alloggi – 5 Il termine circolazione – 6 Il termine servizi tecnologici e rete – 7 Sintesi dei risultati del calcolo economico – 8 Investimenti e disponibilità finanziarie per i Comuni del comprensorio

131 **Capitolo IV – La redazione dei due piani-quadro territoriali: discussione e scelta**

1 Verso il piano-quadro territoriale – 2 Contenuto dei due piani quadro alternativi – 3 Obiettivi specifici nei due piani-quadro

Parte II degli studi

142 **Capitolo VI – Contenuto, obiettivi e caratteri generali del nuovo piano**

Dal piano-quadro territoriale al piano comunale

159 **P.R.G. 1969: norme per l'attuazione allegate al progetto di piano**

Norme generali – Norme specifiche per zone ed interventi di piano – Norme speciali e transitorie

180 **3 Caratteristiche delle operazioni di intervento**

188 **Relazione economico - finanziaria ai fini dell'applicazione dell'articolo 18 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150**

191 **Perimetri dei vincoli**

Allegato n. 1 al P.R.G.

192 **Caratteristiche tecniche dell'ossatura viaria portante, dell'autostrada urbana e del nodo di interscambio**

Allegato n. 2 al P.R.G.

200 **Riepilogo dei costi stradali**

Allegato n. 3 al P.R.G.

201 **Descrizione analitica del P.R.G. per settori urbani**

Allegato n. 4 al P.R.G.

215 **4 Testo definitivo delle norme di attuazione del P.R.G. secondo il voto di adozione dell'11 novembre 1969**

Norme generali – Norme speciali e transitorie

Tavole

- 236 **Piano-quadro territoriale: schema strutturale n. 1**
Tavola I
- 243 **Piano-quadro territoriale: schema strutturale n. 2**
Tavola II
- 250 **Stato di fatto dell'uso del suolo al 31 dicembre 1968**
Tavola III
- 257 **Bergamo: Piano Regolatore generale 1969**
Tavola IV – Foglio 1
- 278 **Bergamo: Piano Regolatore generale 1969**
Tavola IV – Foglio 2
- 291 **Bergamo: Piano Regolatore generale 1969**
Tavola IV – Foglio 3

Unità di lettura allegate

Piani-quadro territoriali n. 1 e n. 2

Presentazione, discussione e opzione del piano - quadro territoriale

L'adozione del P.R.G

2 Discussione sul progetto di P.R.G. – 20 ottobre - 11 novembre 1969

3 Ordini del giorno e voto di adozione

**Note sulle ipotesi effettuate per le previsioni
demografiche del comune di Bergamo**

Note sui modelli di traffico utilizzati

Metodologia del calcolo economico

Calcolo dei minimi standards urbanistici

Studi sulle disponibilità finanziarie

Introduzione